

## **Interrogazione n. 1348**

*presentata in data 24 ottobre 2024*

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Bora, Mangialardi, Casini, Carancini, Cesetti, Minardi e Vitri

### **Stato di attuazione interventi per riduzione criticità fossi nel Comune di Falconara Marittima**

a risposta orale

Premesso che

a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 13/2015, come integrata e modificata con L.R. 6/2016, L.R. 13/2016 (art. 9) e L.R. 5/2017, le competenze relative alla difesa del suolo sono state trasferite alla Regione;

considerato che

- la Regione Marche, nel corso degli anni, è stata più volte colpita da eventi alluvionali;
- la zona di Falconara Marittima, in particolare, è stata colpita nel 2006, nel 2012, nei giorni 18 e 19 settembre 2024 e si sono verificati allagamenti anche in occasione delle piogge del 18 ottobre u.s. con esondazioni dei fossi San Sebastiano, Rigatta, Cannelacci e Zocco;

dato atto che

- a seguito dell'alluvione del 2006, da parte della Regione e del Consorzio di bonifica delle Marche, sono stati previsti interventi finalizzati alla riduzione delle criticità e alla mitigazione del rischio idraulico per alcuni dei fossi nel territorio del Comune di Falconara Marittima per un totale di 18.000.000 Euro;
- nello scorso mese di aprile, con grande enfasi sui tutti i mezzi di comunicazione, ha avuto luogo il taglio del nastro al termine dei lavori di realizzazione di due casse di espansione, una sul fosso San Sebastiano e una sul fosso Cannelacci, lavori costati 3.700.000 Euro: in quell'occasione c'erano state dichiarazioni di particolare orgoglio per la realizzazione dell'opera che avrebbe dovuto rendere "ormai sicure" le zone di Castelferretti, Zona industriale, Aeroporto e Fiumesino; l'Assessore Aguzzi aveva in quell'occasione espresso "ampia soddisfazione" e aveva dichiarato che l'opera avrebbe messo "definitivamente in sicurezza" tutta la zona di Castelferretti, dell'Aeroporto e tutte le zone che venivano storicamente toccate da questi da questi eventi; aveva inoltre dichiarato "la piena che noi oggi riusciamo a contenere è una piena che statisticamente avviene una volta ogni 200 anni" e che comunque le opere inaugurate l'avrebbero contenuta; addirittura il Comune avrebbe anche potuto prevedere di rimuovere i vincoli circa nuovi insediamenti abitativi o industriali, visto che la zona ora doveva essere in sicurezza;
- in realtà, dopo appena 5 mesi dal taglio del nastro, si è verificata una nuova alluvione che ha provocato ingenti danni;

considerato altresì che

- il Piano triennale delle Opere Pubbliche approvato dalla Regione nel 2022 prevedeva ingenti risorse per interventi sui fossi di Falconara che nel corso degli anni sono stati rinviati, riportando gli stanziamenti agli anni successivi e addirittura suddividendoli in vari anni;

- con Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord n. 276 del 30 aprile 2024 la Regione affidava al Consorzio di Bonifica delle Marche un secondo lotto di interventi sui fossi di Falconara indicando il termine di 24 mesi per la realizzazione dei lavori che invece non sono ancora iniziati;
- anche la Sindaca di Falconara Stefania Signorini, con un intervento riportato dai giornali, chiarisce che gli interventi sono di competenza della Regione e del Consorzio di Bonifica delle Marche, ente pubblico economico vigilato dalla Regione;

i sottoscritti Consiglieri regionali

#### INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- cosa è stato fatto da aprile, data del decreto del Genio Civile, ad oggi lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci;
- le motivazioni del ritardo nell'esecuzione degli interventi previsti per la riduzione delle criticità e alla mitigazione del rischio idraulico per i fossi nel territorio del Comune di Falconara Marittima.